

Comunità al servizio dell'uomo

di Ottavio Scaccia

Dieci anni di evangelizzazione fanno maturare una comunità capace di guardare ai problemi della gente. Dall'impegno di comunione nasce una serie di iniziative al servizio dell'uomo.

Dalla spaziosa e scorrevole Via di Monteoliveto si prende Strada Albina, una stradetta in salita che tende a restringersi e impicciolirsi sempre più. Dopo aver sfiorato una piazzetta, seguendo il rincorrersi e l'incrociarsi di vicioletti, che scorrono ai piedi di edifici alti e slanciati che con le sporgenze dei tetti sembrano addossarsi l'uno sull'altro trasformando le viuzze sottostanti in piccoli tunnel, ecco che sbuchi all'improvviso in una minuscola piazzetta-sagrato e ti trovi davanti alla chiesa di S. Maria dell'Aiuto. Sulla facciata, anche se poco luminoso, si individua un affresco rappresentante la Vergine con il Bambino, e spontanea ti esce dalle labbra l'antica invocazione mariana «*Sub tuum praesidium... Sotto la tua protezione ci rifugiamo, Santa Madre di Dio...*» Ti sembra naturale che il titolo con cui i fedeli si rivolgono alla Madonna non possa essere che «Santa Maria dell'Aiuto»: stretto in piccolo spazio senti il bisogno di invocare sommessamente un aiuto sicuro. Un volo di colombe ti rasserena subito: i colombe hanno fatto dell'architrave del portale d'ingresso la pista di decollo e di atterraggio e il balcone-osservatorio da cui sporgersi per curiosare.

Sciamano frotte di ragazzi che si chiamano e si rincorrono, passano gruppetti di giovani che si cercano, davanti ai negozi e bottegucce di artigiani nei pressi della chiesa le tipiche scene dei centri storici popolari. Si ha l'impressione che qui tutti si conoscano e non abbiano segreti gli uni per gli altri.

La chiesa della Madonna dell'Aiuto è situata al centro del territorio che delimita la parrocchia. La bella cupola maiolicata sovrasta il tetto-terrazza e si rende visibile per largo spazio. La torretta che spunta dalla cupola a levare in alto la croce, richiama alla mente l'idea di una garitta e tu immagini la presenza di un angelo-sentinella di guardia a scrutare l'orizzonte vigilante sulla sicurezza dei fedeli, ma può essere anche una torre di controllo con un angelo-radar che capta e decifra i segnali lanciati dai fedeli.

Lo scontro con i problemi di sempre

Ci siamo dilungati nella descrizione della chiesa e della sua collocazione tra i caseggiati del quartiere S. Giuseppe perché osservandola attentamente ne abbiamo ricavato la sensazione di trovarci al cospetto di una casa accogliente ed ospitale, aperta a tutti. La sensazione diventa realtà muovendoti all'interno della chiesa: è a forma di croce latina con le estremità che sfumano in morbide rotondità suggerendo l'imma-